

L'Italia dopo il voto: le aspettative e le proposte dei professionisti

Gli Architetti ripropongono i temi della rigenerazione sostenibile della città e del territorio

di Rossella Calabrese

0 Tweet 4 Mi piace 6

27/02/2013 - Alla Camera centrosinistra avanti di una manciata di voti, appena sufficienti per avere la maggioranza rispetto al centrodestra, Monti a poco più del 10%, exploit del Movimento 5 Stelle che ha raccolto un quarto dei consensi. Al Senato centrosinistra con più voti ma con meno seggi rispetto al centrodestra, Movimento 5 Stelle quasi al 24%, Monti al 9%.



I risultati delle elezioni politiche sono ormai noti a tutti e aprono scenari di grande incertezza, proprio in un momento storico in cui l'Italia avrebbe bisogno di una guida forte e stabile.

I professionisti, che nelle scorse settimane hanno seguito con grande attenzione la campagna elettorale, avanzando alle forze politiche le proprie idee e richieste, commentano i risultati ribadendo quelle proposte e mettendo a disposizione la propria competenza per un progetto di crescita del Paese.

Il Consiglio Nazionale degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori ripropone come tema imprescindibile per il prossimo futuro la rigenerazione sostenibile della città e del territorio.

Dopo anni di incuria verso la sicurezza dei territori, di abnormi investimenti in faraoniche infrastrutture, condoni edilizi e diffusa illegalità nell'edilizia, abbandono dei monumenti e del paesaggio, mancata valorizzazione della qualità architettonica, spreco di miliardi di euro in energia, dovuto anche al mancato efficientamento energetico degli edifici, è assolutamente urgente - secondo il CNAPPC - "un progetto integrato sull'habitat, capace di mettere assieme la rigenerazione degli spazi pubblici con il ciclo virtuoso dei rifiuti; il risparmio energetico e idrico con la qualità dell'architettura; la mobilità intelligente con la sicurezza delle case".

"Gli architetti italiani - conclude il CNAPPC - hanno dato prova, con le loro proposte, di essere pronti a fare la loro

parte e chiedono quindi ai parlamentari "un ascolto attento, coraggio nelle scelte, visione del futuro, lavoro serio e responsabile, minor rumore mediatico, nella convinzione che tutti, parlamentari e architetti, abbiamo una responsabilità ineludibile nei confronti dell'habitat, della sicurezza e della vita quotidiana dei nostri concittadini".

"I cittadini hanno voglia di rinnovamento, di una ventata di discontinuità - afferma il **Presidente del Consiglio Nazionale degli Ingegneri, Armando Zambrano**. In questo senso non va demonizzato il risultato ottenuto dal Movimento 5 Stelle che incarna una vera e propria rivoluzione pacifica che parte dal basso, dalla popolazione. Ora però dobbiamo fare i conti con una situazione di ingovernabilità che non deve e non può incidere sullo sviluppo del Paese".

"Noi professionisti abbiamo già da tempo avanzato una serie di proposte concrete, a 'saldo zero' per le casse pubbliche, per il rilancio del benessere economico del Paese, ma anche per garantire la sicurezza e la qualità della vita della popolazione" - conclude Zambrano. Idee e possibili soluzioni che gli ingegneri hanno messo a punto anche per colmare quel vuoto in termini di progettualità emerso dai programmi di partiti ed esponenti politici.

I Consulenti del Lavoro - secondo i quali la priorità delle priorità per il Paese è la disoccupazione, la cui risoluzione passa unicamente attraverso lo sviluppo delle Pmi - rilanciano la loro proposta per ridurre il costo del lavoro, sintetizzata in quattro interventi concreti: la revisione delle tariffe di rischio Inail, una nuova destinazione delle risorse accumulate con il fondo di tesoreria del tfr, l'utilizzo del 20% delle risorse recuperate dalla lotta all'evasione fiscale e la riduzione di uno dei capitoli della spesa pubblica.

Il progetto di riduzione del costo del lavoro dell'8% è stato presentato dalla presidente del Consiglio Nazionale dei Consulenti del lavoro, Marina Calderone, nel corso del **Professional Day 2013**, svoltosi lo scorso 19 febbraio ([leggi tutto](#)). "Sono tutti interventi concreti e realizzabili - spiega Calderone. Basterà solo volerlo ed avere il coraggio di intervenire. Aziende e lavoratori italiani meritano di avere una prospettiva di sviluppo".
(riproduzione riservata)

Notizie correlate

22/02/2013
Le proposte Oice per rilanciare il settore della progettazione

20/02/2013
Dal Professional Day 12 proposte per la crescita e l'occupazione

29/01/2013
Politiche urbane, dal Cnapc richieste al nuovo Governo

25/01/2013
Le proposte degli Ingegneri al Governo che verrà

21/01/2013
Professionisti, in sospenso le misure di semplificazione

17/01/2013
Sbloccare le Società tra